

IL SAGGIO

LUCA TESCAROLI IL PM CHE INDAGA SULLE STRAGI

“Se premiamo chi non collabora, pentirsi non sarà più conveniente”

» Antonella Mascali

• **LUCA TESCAROLI è il procuratore aggiunto di Firenze che sta indagando sui mandanti esterni delle stragi del 1993. Da giovane pm della Procura di Caltanissetta si è occupato degli attentati di Capacie via D'Amelio.**

Un magistrato che non ha mai arretrato nel voler scoprire tutta la verità sulla stagione delle bombe. Consapevole del peso del contributo dei collaboratori di giustizia per raggiungere una verità a 360 gradi, ha scritto il libro *Pentiti, storia, importanza e insidie del fenomeno dei collaboratori di giustizia* (edizione Rubbettino, 128 pagine) per ricostruire come si è arrivati alla legge sui pentiti di mafia, quanti risultati si sono ottenuti con le colla-

borazioni, fino ad arrivare ai giorni nostri, a legislazione modificata sui benefici penitenziari, sdoganati per gli “irriducibili”.

Tescaroli riesce a ripercorrere puntualmente 40 anni di storia di questo Paese macchiata di sangue dato che, puntualmente, i passi in avanti – a livello legislativo – ci sono stati sempre dopo il sacrificio della vita in particolare di magistrati e forze di polizia. Tescaroli sottolinea l'importanza della differenza di trattamento che ci deve essere tra chi collabora con lo Stato e chi sceglie il silenzio: “L'accesso alla collaborazione viene incentivato, in maniera consistente, dal regime differenziale esistente tra chi colla-

bora e l'irriducibile e dall'efficienza del sistema della protezione che rivela la serietà dell'impegno dello Stato. Tanto più è marcata la differenza e l'agevolazione per la via della collaborazione tanto maggiore sarà il numero delle vocazioni collaborative (...)”. La parte finale del libro è dedicata alle pronunce della Corte costituzionale tra 2019 e 2021, e alla successiva modifica della norma sui reati ostativi ai benefici carcerari. Ora i “premi” possono essere concessi anche a chi non collabora. Tescaroli spiega passo passo, le tappe che si sono succedute fino ad arrivare alla nuova normativa ed evidenzia che “mentre per il collaboratore è previsto l'obbligo di specificare dettagliatamente tutti i beni posseduti o controllati, per gli irriducibili non è previsto un analogo dovere, ma solo quello di far fronte agli obblighi risarcitori e riparatori a favore delle vittime”. A chi legge, la conclusione se sia ancora conveniente collaborare con la giustizia.

IL LIBRO



» **Pentiti**
Luca Tescaroli
Pagine: 120
Prezzo: 15 €
Editore: Rubbettino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833